

POLEMICA ACCESISSIMA INTORNO ALL'AZIONE MESSA IN ATTO NEL "GHETTO"

Insorge la Sinistra: operazione politica An: la vostra è solidarietà solo di facciata

«Il ghetto di via dell'Avvenire è diventato negli ultimi anni il simbolo del degrado, con i suoi edifici dirrocchi, le finestre e le porte esterne cementate per chiuderlo come un fortino. Chi vi dimorava, in gran parte extracomunitari privi di qualsiasi autorizzazione a stare in Italia, sapeva di godere della più completa impunità». Andrea Santoro e Pietro Diodato, i consiglieri al Comune e alla Regione di An che hanno a lungo invocato il blitz nelle abitazioni di via dell'Avvenire, ringraziano le forze dell'ordine per l'operazione di sgombero di ieri mattina. Ed accusano: «Permettere a 200 persone di vivere in quelle condizioni igienico sanitarie disumane è grave, non c'è nessuna solidarietà da parte dell'Amministrazione, piuttosto vi è il cinismo di chi se ne lava le mani, trincerandosi dietro un demagogico buonismo». Già, perché il blitz nel "ghetto" di Pianura ha sollevato un polverone politico che rischia di sfociare in un nuovo scontro sulla magna quae-stio degli immigrati in città.

La mattinata dei j'accuse è iniziata con una conferenza stampa convocata in Provincia. «Fermo restando il grave problema dell'assenza di strutture di accoglienza a Napoli e provincia ed i limiti imposti dalla legge Bossi-Fini, che impediscono alle istituzioni ed alle strutture del terzo settore di accogliere immigrati senza titolo di soggiorno - afferma l'assessore alle Politiche dell'Immigrazione della Provincia di Napoli, Isadora D'Aimmo - l'auspicio è che nelle udienze di convalida dei provvedimenti che verranno notificati entro le 48 ore si tenga conto delle questioni umanitarie». «Riteniamo, inoltre, gravissimo - aggiunge - che questi provvedimenti vengano effettuati senza che gli Enti Locali ne siano informati ed a seguito di una campagna aggressiva ed intollerante incitante agli sgombri, da parte delle forze poli-

tiche di destra». A fare da eco alle parole dell'assessore provinciale, Giulio Riccio di Rifondazione: «Un'azione come quella di ieri ha tutto il sapore di propaganda politica o, ancora più grave, di campagne demagogiche che incitano alla caccia all'uomo». Intanto, Provincia e Comune hanno chiesto un incontro urgente al Prefetto sulla questione dello sgombero "senza preavviso agli Enti locali", mentre i gruppi parlamentari di sinistra, rende noto l'assessore a Palazzo San Giacomo «stanno preparando una interrogazione parlamentare sull'episodio». La replica alle parole della D'Aimmo e di Riccio, però, è stata immediata. «Sono affermazioni molto gravi e denotano una certa insofferenza nei confronti della legge e dei principi di legalità» tuona Fabio Chiosi, coordinatore cittadino di An: «Se gli extracomunitari sono clandestini, è giusto che vengano espulsi. E non vedo il motivo di avvisare preventivamente gli enti locali delle operazioni di polizia tese al ripristino della legalità».

[DAGA]

